



Se in Tunisia e in Algeria il potere non accetta di essere messo in discussione, se risponde solo col sangue, vuol dire che non comprende quel che accade, non si rende conto che presto o tardi sarà spazzato via dall'ira di chi non ha niente da perdere. Tahr Ben Jelloun, 8 gennaio 2011

OGGI CON NOI... Silvano Andriani, Silvia Ballestra, Darwin Pastorin, Francesco Piccolo, Vincenzo Vita

INCUBI

e SOSPETTI

I giorni della verità

Giovedì la Consulta, poi i decreti sul federalismo: Silvio cerca di resistere ma si gioca tutto

L'asse Bossi-Tremonti

La Lega ha fretta di andare al voto il superministro fa da sponda E ora anche Feltri rema contro

Il Pd stringe i tempi

Bersani vedrà presto Casini e Fini D'Alema: l'Udc deve scegliere I centristi: restiamo equidistanti

Tucson, si cercano i complici. Palin cancella la «lista»

Gabrielle Giffords operata alla testa. Interviste a Nadia Urbinati e Carol Beebe Tarantelli. «La destra ultrà spacca gli Usa» → **ALLE PAGINE 16-19**



La rivolta dilaga nel Nordafrica In Tunisia bagno di sangue

Tensioni anche in Algeria: proseguono manifestazioni e violenze → **ALLE PAGINE 20-21**



→ ALLE PAGINE 4-9



Cose dell'altro mondo Cablodramma, lite tra Assange e Guardian

→ NELLE PAGINE CENTRALI